

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI

(C. I. S. S. - OSSOLA)

Via dei Caduti, 1 - 28884 PALLANZENO (VB)

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 16 in data 11 GIUGNO 2012

OGGETTO: COMUNICAZIONI INERENTI IL FUTURO DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI

Il giorno UNDICI GIUGNO DUEMILAEDODICI alle ore VENTI E QUARANTACINQUE, regolarmente convocata nei modi prescritti, si è riunita nel SALONE INCONTRI adiacente alla sede legale in Pallanzeno, Via dei Caduti 1, l'Assemblea del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – Ossola, in seduta pubblica di SECONDA convocazione, con la partecipazione dei seguenti Componenti:

Pres	Ass		Pres	Ass	
X		ANTRONA SCHIERANCO SIMONA Claudio	X		MONTESCHENO RICCHI Dario TORI Loredana (*)
X		ANZOLA D'OSSOLA PERETTI Margherita-TEDESCHI Ivana (*)	X		ORNAVASSO LONGO DORNI Antonio CAGNOLI Giovanni(*)
X		BACENO SIGNORINI Rodolfo	X		PALLANZENO CANTOVA Simone
X		BANNIO ANZINO BONFADINI Pierfranco BIANCHI Flavia(*)	X		PIEDIMULERA BERTOIA Gian Mauro
X		BEURA CARDEZZA CARIGI Davide	X		PIEVE VERGONTE BECCARI Mariuccia
	X	BOGNANCO MACCAGNO Giuseppe	X		PREMIA BRAITO Fausto
X		CALASCA CASTIGLIONE ZAMETTI Bruno PIFFERO Gloria (*)		X	PREMOSELLO CHIOVENDA MONTI Giuseppe
X		CEPPO MORELLI TABACCHI Livio TABACCHI Donatella (*)		X	RE LOCATELLI Ivo
X		CRAVEGGIA GIOVANOLA Paolo	X		SANTA MARIA MAGGIORE COTTINI Claudio
X		CREVOLADOSSOLA RONDINELLI Giovanni TAGLIANETTI Francesco(*)	X		SEPPIANA PREIONI Alberto
X		CRODO CORDA Rodolfo SAVIO Gualtiero (*)	X		TOCENO FERRARIS Tiziano
X		DOMODOSSOLA CATTRINI Mariano-DELBARBA Damiano(*)	X		TRASQUERA MAGLIOCCO Geremia
X		DRUOGNO ZANOLETTI Marco	X		TRONTANO VISCARDI Renzo
X		FORMAZZA PAPA BRUNA Piera		X	VANZONE CON SAN CARLO SONZOGNI Claudio
X		MACUGNAGA CORSI Stefano- SCHRANZ M. Roberta(*)	X		VARZO LORENZI Alessio
	X	MALESCO BARBAZZA Enrico	X		VIGANELLA COLOMBO Giuseppe
X		MASERA BRUNO Michele POZZETTA Giancarlo(*)	X		VILLADOSSOLA BARTOLUCCI Marzie PAGANONI Andrea(*)
	X	MERGOZZO TOGNETTI Paolo	X		VILLETTE ADORNA Pierangelo
	X	MONTECRETESE TANFERANI Angelo		X	VOGOGNA BORGHI Enrico

(*) = SU DELEGA DEL SINDACO RECEPITA AGLI ATTI

esternobase11giugno2012

PRESIEDE, ai sensi dell'art. 8, primo comma, dello Statuto consortile, il Presidente Damiano DELBARBA.

SONO PRESENTI; i membri del C.D.A. Mario ALLEGRI (Vice-Presidente, f.f. di Presidente), Valter PINARDI, Luigi SPADONE, Angelo TERZI (in corso); il Direttore SocioAssistenziale Mauro FERRARI, ai sensi dell'art. 18 della Convenzione istitutiva del C.I.S.S.; il dipendente del C.I.S.S. Piergiorgio BORSOTTI, delegato dal Direttore SocioAssistenziale alla materiale verbalizzazione della seduta, come da Nota n. 395 del 22.4.97; il dipendente del C.I.S.S. Paolo BARCELLINI, con funzioni di assistenza tecnico-amministrativa.

Il Presidente dà atto che l'Assemblea è validamente riunita in seduta di SECONDA convocazione, ai sensi dell'art. 8, comma settimo, dello Statuto consortile, come da Convocazione inviata ai Sindaci dei Comuni consorziati con Nota n. 2973 del 23/5/12, trasmessa a mezzo PEC a tutti i Comuni consorziati e pervenuta ai destinatari in pari data, in termini statutari. Si dà atto che la seduta di prima convocazione, fissata per le ore 10.00 dell'8 giugno 2012, è stata dichiarata deserta, come da Verbale all'uopo redatto nel libro dei verbali dell'Assemblea consortile. Per la validità della seduta di seconda convocazione, ai sensi del vigente Statuto del C.I.S.S., è richiesta la presenza di un terzo dei Componenti (13 su 38), rappresentanti almeno 1/3 delle quote (35 su 104).

Il Presidente DELBARBA pone in discussione il TERZO punto all'Ordine del Giorno:

"COMUNICAZIONI INERENTI IL FUTURO DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI"

Il Presidente DELBARBA rammenta che sono state poste in valutazione in sede di Tavolo Tecnico le due proposte sino ad ora emerse. Segnala che la Comunità Montana ha deliberato, nell'ultima seduta, la sua disponibilità a costituire l'"Istituzione" e ad assumere le funzioni socioassistenziali da parte di chi intenderà delegarle a tale Ente. Precisa che le competenze in merito sono dei Comuni. Invita il Direttore a fornire le opportune precisazioni tecniche.

Il Direttore FERRARI riferisce che l'art. 7 della Convenzione istitutiva del CISS-OSSOLA prevede l'estinzione per il recesso della maggioranza dei Comuni aderenti, qualora i restanti Comuni deliberino lo scioglimento, con successivo riparto del patrimonio ed eredità degli oneri derivanti in capo ai Comuni pro quota e tenuto conto della durata della partecipazione al Consorzio. Evidenzia che attualmente è la legge nazionale a disporre lo scioglimento e ciò comporterà che i Consigli Comunali dispongano il riappropriarsi pro quota di risorse e personale. Evidenzia che la scelta relativa al futuro è di ampio spettro. Rammenta che una delle soluzioni proposte dalla Regione era quella della delega dei servizi all'ASL, lasciando al Comune il compito di garantire le risorse necessarie. Rammenta a titolo di esempio che la funzione di tutela di un minore resterebbe, in tale ipotesi, in carico al Sindaco di residenza. Precisa che le altre ipotesi sono l'Unione di Comuni o la gestione convenzionale, in base alle norme vigenti. Riferisce che sono emerse controversie e dubbi di carattere normativo, mentre a livello nazionale non è chiaro quale sia la soluzione definitiva che si intenda adottare. Rileva che la scelta che si potrebbe adottare potrebbe richiedere modifiche ulteriori. In ordine alla situazione

(segue su foglio intercalare)

(segue Del. Assemblea CISS-OSSOLA n. 16 dell'11.6.12)

piemontese riferisce che, fatta eccezione per tre realtà locali con gestione delegata all'ASL, solo Moncalieri ha per ora deliberato, decidendo il passaggio ad una Unione di Comuni che gestirà anche il Turismo, mentre analoga ipotesi verrà valutata nel territorio di Settimo Torinese, con accorpamento di parti di precedenti diversi ambiti territoriali. Per quanto attiene la zona del cuneese segnala che l'ipotesi in esame è quella della creazione di Unione dedicata, che dall'1/10 p.v. dovrebbe gestire la funzione specifica del socioassistenziale, salvo ulteriore recepimento di deleghe per altri settori. Riferisce che vi sono altri Enti gestori con scadenza a breve ma che la maggior parte verrà a scadenza negli anni a venire. Evidenzia la difficoltà di decidere in breve termine. Precisa che, in caso di mancata decisione, il Prefetto individuerà un Commissario per dare continuità gestionale. Rammenta che il Prefetto di Torino, in analoga situazione, ha evidenziato che non si può interrompere un pubblico servizio. Riferisce che anche il Consorzio del Verbano scadrà fra breve, mentre quello del Cusio da un anno è gestito in forma di autocommissariamento e, secondo le ultime notizie, si pone l'ipotesi di passaggio ad una gestione definitiva entro fine anno, con riserva però di mantenere la situazione transitoria anche per il 2013, salvo intervento del Prefetto.

Il Componente PREIONI evidenzia la complessità della situazione. Rammenta che vi sono Comuni che si sono già espressi in una delle due direzioni emerse nella seduta precedente. Propone di seguire la strada percorsa dal Cusio, che ha garantito la continuità dei servizi, nelle more della decisione finale del Parlamento sull'ipotesi di salvare i consorzi socioassistenziali, proposta congiuntamente da PD e PDL nella Commissione del Senato. Evidenzia che i tempi saranno lunghi ma sostiene che occorre garantire la continuità, evitando scelte ancora più incerte. Rileva che l'Assessore regionale Maccanti ha confermato la scelta della chiusura delle Comunità Montane. Ribadisce l'imprescindibilità dei servizi rivolti alle fasce deboli e propone una terza via di mediazione fra le due linee emerse sino ad ora, stante la spaccatura emersa nel territorio, per prevenire ricadute negative sui servizi e sui lavoratori. Riafferma la preferibilità di un Commissariamento come avvenuto nel Cusio. Rileva che Cusio e Verbano non comprendono la spaccatura emersa in Ossola, ove si è caricata la questione di significati politici e di questioni esterne, che non hanno a che vedere con il CISS. Ripropone l'esigenza di una terza via per non danneggiare i cittadini.

Il Componente BERTOIA ringrazia il Presidente uscente del CDA Bisca e formula auguri al Presidente neoeletto. Dichiaro di condividere le preoccupazioni del Componente PREIONI. Rileva che il Cusio si è autocommissariato per decisione unanime dei Sindaci mentre in Ossola Comuni che rappresentano oltre 50.000 abitanti hanno già deliberato il passaggio alla Comunità Montana ed evidenzia che sono i Comuni i sovrani in materia. Ritene "uno smacco" l'intervento che il Prefetto dovrebbe fare prendendo atto che una parte dei Comuni non ha deliberato in materia, mentre l'altra parte ha comunque scelto una strada urgente e transitoria. Evidenzia che anche la Comunità Montana ha deliberato in tal senso e sta già lavorando al fine di consentire il convenzionamento per i Comuni che non intendano aderire direttamente. Ritene che la proposta dei 19 Comuni non abbia i tempi necessari, anche se potrebbe essere valida. Ribadisce che sarebbe "poco bello" che debba intervenire il Prefetto per risolvere una questione

sorta fra i Comuni ossolani e formula un appello perché si approfondisca la questione e si superino divisioni che non fanno bene ad utenti e dipendenti.

Il Componente COTTINI rileva che il tema è molto delicato perché concerne servizi importanti per le fasce deboli. Osserva che nessuna delle due parti deve utilizzare il CISS per altri fini. Prende atto che Governo e Parlamento stanno ripensando la questione della soppressione dei Consorzi e quindi tutti hanno il dovere di attendere. Segnala che anche in data odierna la Commissione parlamentare preposta ha lavorato su questo tema. Nell'incertezza su questo aspetto e tenuto conto del disegno di legge regionale che sopprime le Comunità Montane propone sei mesi di Commissariamento per acquisire elementi più chiari. Ritiene che in questo momento fare una scelta di passaggio ad un Ente in corso di scioglimento non sia tutelante per il personale. Considera invece maggiormente tutelanti per Comuni, personale e servizi una scelta di Commissariamento, durante il quale si lavori sulla soluzione, che potrebbe per esempio essere quella di una Unione dedicata o la Convenzione fra varie Unioni più piccole. Ritiene legittima la scelta di chi ha già deliberato ma nota che potrebbero esserci di "salti nel buio". Rileva che i tempi sono stretti per fare una scelta che tuteli sia assistiti sia personale.

Il Componente LORENZI evidenzia la perplessità sul fatto che si era concordato di non stravolgere la situazione esistente. Nota che si tratta di un tema molto delicato. Rileva che la normativa nazionale "ci sta venendo incontro" e che la riforma regionale non salva le Comunità Montane. Nota che per il proprio personale i Comuni sono molto tutelanti e che non si capisce perché ci si comporti in modo diverso con i dipendenti del CISS. Afferma che si tratta di un Ente valido, pur confermando gli appunti che ha avuto modo a suo tempo di sollevare.

Il Componente COLOMBO rileva che si è ribadita l'esigenza di non scardinare una struttura che dava risposte ottime ed efficienti al territorio. Ritiene valida la proposta del Componente Preioni, a partire da tale obiettivo comune. Propone di trovare in questa sede la mediazione, considerata l'imminenza della scadenza. Invita il Tavolo Tecnico a lavorare in tale direzione. Rammenta che nella seduta precedente è stato deliberato il Bilancio annuale e si sono garantite le risorse per continuare i servizi.

Il Componente CANTOVA dichiara di concordare con i precedenti interventi. Osserva che la scelta della Comunità Montana ha trovato adesioni in quanto era la prima proposta emersa ma evidenzia che anch'egli ha notizie ottimistiche sulla possibilità che la riforma nazionale degli Enti Locali faccia salvi i Consorzi socioassistenziali. Afferma che la strada percorsa dal Cusio è la migliore. Nota che anche in tale territorio vi sono divisioni politiche ma si è giunti ad un accordo per salvaguardare i servizi. Rileva che la Comunità Montana non durerà per i dodici mesi previsti per la gestione transitoria e che la proposta "Istituzione" non ha personalità giuridica e ciò crea dei problemi. Ritiene che i giorni che residuano prima della fine del mese consentano di adottare degli atti anche da parte dei "19 Comuni" ma osserva che ciò determinerebbe uno scontro che andrebbe risolto davanti al Prefetto; afferma che si tratterebbe di una scelta non giusta per utenti e dipendenti. Chiede una soluzione che dia garanzia a tutti ed evidenzia la responsabilità su tale punto degli Amministratori. Riafferma che la soluzione è evidente: rimanere nella situazione attuale.

Il Componente LORENZI ribadisce l'esistenza di due "punti interrogativi" a livello statale e regionale e propone una gestione transitoria sino al 31 dicembre prossimo, con riserva di decidere per il 2013 il percorso preferito se nel frattempo la normativa nazionale non giungesse a salvare i Consorzi.

Il Componente PAGANONI formula auguri al neoeletto Presidente del CDA e ringrazia il Presidente dimissionario. In merito alla scelta di passaggio alla Comunità Montana rileva che è da mesi che se ne parla, mentre in sede di Tavolo Tecnico non si è mai ipotizzato il Commissariamento. Fa notare che il passaggio alla Comunità Montana è transitorio. Evidenzia che la Comunità Montana avrebbe la possibilità di elargire un contributo, mentre il Commissario non avrebbe modo di reperire altre fonti di finanziamento. Conferma quindi la scelta del passaggio alla Comunità Montana.

Il Presidente dell'Assemblea DELBARBA preannuncia che l'Assemblea sarà riconvocata il 30 giugno. Precisa di voler sgombrare il campo da un equivoco: nessuno intende affossare il CISS e le due linee in esame puntano comunque a trovare una soluzione. Ricorda che la questione è stata affrontata per tempo, cercando di evitare connotazioni politiche o forzature. Rileva che se qualcuno si è mosso per salvare la Comunità Montana e il suo Presidente si tratta di una posizione personale, non della linea che si è inteso seguire. Rammenta che si sono valutate in sede di Tavolo Tecnico le varie alternative possibili. Riguardo alla proposta dei Componenti Cottini e Lorenzi osserva che, sebbene l'emendamento presentato al Senato sia bipartisan, occorre fare i conti con i tempi della politica e l'approssimarsi della scadenza della legislatura. Ritiene ottimistico ipotizzare che entro la fine della legislatura sia approvata definitivamente la norma "salva Consorzi", anche con riferimento al salvataggio esteso alle funzioni, come proposto dall'On. Calderoli. Fa rilevare che il Commissariamento potrebbe poi portare al passaggio all'ASL, prospettiva che è stata concordemente scartata perché comporta la perdita del potere di controllo dei Comuni sui fondi che essi mettono a disposizione. Precisa che la proposta della Comunità Montana fa da ponte, in attesa di vedere quale sarà il destino della stessa comunità Montana. Ritiene importante che i Comuni non siano surrogati nelle loro funzioni. Segnala che il Comune di Domodossola ritiene che la soluzione della Comunità Montana sia migliore del Commissariamento e della reggenza sul modello seguito dal Consorzio di Ivrea. Ribadisce l'attenzione del Comune di Domodossola sui servizi sociali. Fa notare che l'adesione alla proposta della Comunità Montana da parte di Comuni che detengono circa due terzi delle quote consortili dà delle certezze anche per il personale. Rammenta che, anche qualora i Consorzi fossero "salvati", permane il dubbio sulla possibilità di continuare la gestione pubblica. Afferma che è importante aprire il discorso sulla sussidiarietà e sul privato sociale. Rileva che la soluzione della Comunità Montana ha la possibilità di essere rivista in base alla esperienza effettuata. Dichiaro di comprendere che i relativi passaggi amministrativi e tecnici creino disagio ma ritiene tale problematica meno importante dei disagi per l'utenza e chiede pertanto che non se ne faccia "uno scudo". Afferma di essere aperto ad ogni soluzione.

Il Componente COTTINI ritiene che le Deliberazioni di passaggio alla Comunità Montana non siano state affrettate, bensì meditate; ripropone però la necessità di una ulteriore riflessione. Osserva che si è nei tempi utili per porre in essere l'autocommissariamento ed in tal senso dichiara che può pensarsi anche al Presidente neoeletto del CDA, a cui formula auguri per la nomina, evidenziando di non volerne fare una questione di

parte. Nota che in tempi successivi si saprà quali possibilità saranno ancora aperte e che vi saranno sei mesi di tempo per decidere se la soluzione gestionale finale sarà il Consorzio, l'Unione o la Comunità Montana. Auspica che nei prossimi giorni vi sia una riflessione e si superi la spaccatura emersa.

Il Presidente DELBARBA precisa che comunque anche l'autocommissariamento richiederebbe l'approvazione del Prefetto.

Il Componente PAPA rammenta che in sede di Tavolo Tecnico si è a lungo discusso, nella consapevolezza dell'incertezza della situazione. Propone un ulteriore momento di confronto, alla luce delle novità più recenti ed osserva che anche chi ha già deliberato può riesaminare la situazione. Fa rilevare che la Comunità Montana è composta dai 38 Comuni ossolani e che ciò va tenuto presente quando si rammenta che essa è intervenuta a supporto del CISS.

Il Componente BERTOIA concorda sul punto che nessuna delle due linee emerse intende trascurare i dipendenti. Evidenzia che la situazione di incertezza non concerne l'Unione di Comuni, che sopravviverà, a seguito di un cambiamento di nome della Comunità Montana. Evidenzia l'incertezza dei finanziamenti e chiede se il Commissario avrebbe la possibilità di risolvere tale problema. Si chiede se i Comuni dovranno aggiungere due o tre euro pro capite o se dovranno ancora chiedere il finanziamento della Comunità Montana. Fa osservare che anche la delega alla Comunità Montana ha natura transitoria ed afferma di non rilevare gravi disguidi per il personale. Osserva che in tal modo potranno salvaguardarsi gli utenti ed i posti di lavoro e che le modifiche di tipo amministrativo sono "l'ultimo dei problemi". Riafferma che se i Consorzi saranno salvati dalla nuova legislazione si riassumerà la gestione consortile. Rammenta che è da un anno che si discute la questione e che non è cosa positiva che si sia giunti nella situazione presente. Nega quindi che si vi siano state scelte frettolose.

Il Componente COLOMBO aderisce all'invito del Componente Cottini, tenuto conto del fatto che a tutti sta a cuore di trovare una soluzione che salvi l'esistente. Ricorda di aver aderito alla proposta della "Istituzione" con tale spirito, analogo a quello di chi ha fatto scelte diverse. Ritiene importante una riflessione politica condivisa che trovi una soluzione che garantisca i servizi affrontando poi il problema delle risorse.

Il Componente CANTOVA precisa che la scelta della Comunità Montana è stata adottata tempestivamente ma in un contesto che sta cambiando. Ribadisce di caldeggiare la conservazione dei Consorzi e nota che forse ora vi è tale possibilità. Rammenta che è vigente il divieto di creare più Unioni sullo stesso territorio e fa rilevare che ciò rende attualmente non possibile la soluzione della Unione unica, fatta salva l'ipotesi della Unione dedicata, che potrebbe essere valutata utile. Nelle more della riflessione ribadisce la proposta di mantenere la situazione come è, sino al 31 dicembre, giungendo all'autocommissariamento da ratificare al 30 giugno p.v., utilizzando poi il secondo semestre dell'anno in corso per trovare soluzioni che diano garanzie ad utenti e personale.

IL SEGRETARIO
(Mauro FERRARI)

IL PRESIDENTE
(Dr. Damiano DELBARBA)

(segue)

(segue)

Il Componente BIANCHI rileva che la proposta della Comunità Montana è stata ponderata ed è la più semplice. Evidenzia che "non si può scherzare sui servizi" ed attendere i tempi delle decisioni a livello nazionale. Ricorda che le scelte sono state ponderate ed afferma che "c'è chi parla senza sapere di cosa parla".

Il Presidente DELBARBA ritiene valida la proposta di riesaminare congiuntamente la situazione e dichiara preferibile una riconvocazione dell'Assemblea nella prossima settimana, chiedendo se ciò sia ritenuto superfluo rispetto alla ipotizzata riunione a fine mese.

Il Componente CANTOVA chiede se si tratti di una Assemblea formale o di una riunione.

Il Presidente DELBARBA preannuncia una convocazione dell'Assemblea per giovedì 21 giugno p.v., riservandosi di discutere sul tema anche in carenza del numero legale.

La seduta viene tolta alle ore 22.35.

Il sottoscritto Direttore SocioAssistenziale esprime parere favore sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto deliberativo, in relazione alle proprie competenze.

IL DIRETTORE SOCIOASSISTENZIALE

Comunicazioni futuro enti gestori

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO
(Mauro FERRARI)

(Handwritten signature of Mauro Ferrari)



IL PRESIDENTE
(Dr. Damiano DELBARBA)

(Handwritten signature of Dr. Damiano Delbarba)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA CHE COPIA DEL PRESENTE ATTO E' STATA POSTA IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO UFFICIALE DEL C.I.S.S. IL GIORNO _____ E VI E' RIMASTA AFFISSA PER GIORNI QUINDICI, ai sensi art. 124 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

PALLANZENO, li _____

IL SEGRETARIO

.....

TRASMISSIONE REVISORE in data _____ n. _____

.....

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data _____

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo;

perchè dichiarata immediatamente eseguibile

decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto, dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti senza che il CO.RE.CO. abbia comunicato il provvedimento di annullamento

avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità

_____ (data)

IL SEGRETARIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE composta di n.....fogli con n. pagine utilizzate.

_____ (data)

IL SEGRETARIO
